

Il blocco interessa i porti di Palermo, Catania, Messina e Termini Imerese Traghetti più cari, protestano anche i Forconi



"Nessuno si illuda di trovarsi di fronte i soliti quattro disperati da calmare con un tozzo di pane o peggio con promesse immaginose. Sicilia e Sardegna sono la punta di un iceberg di disagio, disperazione e rabbia. La totale incapacità del governo e della politica di comprendere che l'innalzamento di costi e delle barriere infrastrutturali annientano territori come quelli delle due isole maggiori, sommata all'indifferenza con la quale si affrontano le rilevanti ripercussioni generate da normative internazionali e comunitarie, generano le premesse per innescare conflitti sociali che, auspichiamo, non escano fuori controllo". A lanciare un segnale di allarme Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito. "Il tempo è scaduto - afferma Longo - e ciò a causa della totale assenza di provvedimenti urgenti, finalizzati ad attenuare i costi dei trasporti marittimi, nonché di una qualsivoglia capacità di pianificare azioni in grado di sostenere politiche economiche in territori resi degradati; non si è cioè compresa e non si comprende la gravità della situazione, e ciò renderà scontato il compattamento delle categorie economiche, e delle famiglie, sulle ragioni delle proteste". Il blocco interessa **i porti di Palermo, Catania, Messina e Termini Imerese in Sicilia**. A protestare anche l'Aias di Giuseppe Richichi che ha ripreso la protesta nazionale di Trasportounito. Per questo le associazioni di autotrasportatori siciliane hanno indetto lo sciopero iniziato all'alba di oggi. Un blocco solo di merci ad oltranza: "Di qui non ci muoviamo finché non otteniamo quello che abbiamo chiesto", avverte Richichi. Lo sciopero è stato indetto nonostante oggi il ministro ai Trasporti, Paola De Michele, abbia convocato le associazioni di autotrasportatori e gli armatori per un tavolo tecnico sul nolo marittimo: "Questa riunione non ci interessa, sappiamo noi siciliani cosa patiamo ma a quel tavolo non siamo stati invitati", spiega Richichi. (Foto:lasicilia.it)

martedì 7 gennaio 2020